

LAVORO

Ispezioni. Il ministero del Lavoro detta la linea per l'approvazione e la proroga dei programmi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Requisiti per la Cigs: controlli più severi

Ispettori chiamati a verificare che le aziende rispettino gli obblighi formativi e sugli investimenti

PAGINA A CURA DI
Alessandro Rota Porta

Si fa più stretto il monitoraggio degli ispettori del Lavoro sul rispetto, da parte delle aziende, dei requisiti per fruire della cassa integrazione guadagni straordinaria. Sotto la lente, nei controlli, ci saranno soprattutto gli obblighi formativi.

L'input è arrivato con la nota del ministero del Lavoro 9761 diffusa il 17 marzo scorso.

In particolare, con riferimento alle causali di utilizzo legate all'approvazione a alla proroga dei programmi di riorganizzazione e di ristrutturazione aziendale, il Ministero ha fornito alcune indicazioni operative per le verifiche ispettive, che scattano d'ufficio in queste ipotesi. Si tratta

di linee guida che gli ispettori delle Dtl dovranno seguire per accertare la sussistenza delle condizioni dettate dal Dm 31444 del 20 agosto 2002.

In vista, dunque, della riforma degli ammortizzatori sociali

IL PERIMETRO

Le attività «didattiche» devono coinvolgere almeno il 30% dei dipendenti sospesi e non coincidere con il lavoro

contenuta in una delle deleghe del «Jobs act» (il disegno di legge delega di riforma del lavoro presentato al Senato il 3 aprile), le imprese che si affacciano alla Cigs dovranno fare i conti

con i nuovi indirizzi che saranno seguiti dagli accertatori nella fase di controllo.

Focus sulla formazione

Entrando nel dettaglio, la nota ministeriale si sofferma in via principale sugli aspetti legati alla formazione: infatti, il decreto ministeriale 31444 del 2002, prevede che il rapporto tra i lavoratori coinvolti nei processi formativi e quelli sospesi non possa essere inferiore al 30 per cento (in pratica, le attività formative devono coinvolgere almeno tre su dieci dei lavoratori sospesi).

Questa condizione porta con sé alcuni risvolti che - da ora in poi - saranno sottoposti allo stretto vaglio in sede di verifica: innanzitutto, la formazione svolta deve essere coerente con il

programma presentato e con gli altri investimenti effettuati (anche di carattere produttivo). Inoltre, deve sussistere una correlazione tra la formazione e le sospensioni, a maggior ragione nelle ipotesi in cui il percorso formativo è svolto sul luogo di lavoro, e quando coinvolge un numero elevato di lavoratori.

Gli elementi documentali che finiranno sotto la lente d'ingrandimento sono - in via principale - il Lul e i sistemi elettronici di rilevazione delle presenze, per verificare le effettive giornate dei lavoratori in azienda e il monte ore dedicato alla formazione, per raffrontarlo con le ore conguagliate a titolo di Cigs.

L'obiettivo è quello di evitare abusi e di accertare che l'attività produttiva sia realmente sospesa con riduzione della produzio-

ne e che, dunque, il percorso di formazione sia finalizzato esclusivamente all'apprendimento e all'aggiornamento e non anche alla produzione ordinaria (nei casi di formazione on the job). Peraltro, la nota del Ministero del Lavoro precisa che le ispezioni non potranno limitarsi alle verifiche documentali ma dovranno presupporre l'accesso sul luogo di lavoro e l'acquisizione delle dichiarazioni dei lavoratori coinvolti dai processi formativi.

Gli investimenti

È bene, infine, ricordare che - oltre alle attività di formazione e riqualificazione professionale - sia i programmi di Cigs per riorganizzazione aziendale, sia quelli per ristrutturazione, devono contenere indicazioni su-

gli investimenti produttivi. Più nel dettaglio, i programmi di cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione aziendale devono anche avere come presupposto «inefficienze gestionali» collegate a un'esigenza di modificare/innovare l'assetto gestionale e/o produttivo, così come richiesto dall'articolo 1 del decreto ministeriale.

I programmi di Cigs presentati per ristrutturazione aziendale devono avere invece come obiettivo l'attuazione di interventi sui processi produttivi, ovvero di razionalizzazione, rinnovo, aggiornamento tecnologico, la cui prevalenza - in termini percentuali - rispetto al complesso degli investimenti previsti, deve riguardare impianti fissi e attrezzature direttamente impegnate nel proces-

so produttivo (articolo 4 del Dm 31444/2002).

Un altro requisito specifico, richiesto per entrambe le causali di Cigs, è che l'ammontare degli investimenti previsti, relativi alle unità aziendali interessate all'intervento, sia superiore all'ammontare degli investimenti effettuati nel biennio precedente.

Il calcolo deve essere effettuato confrontando la media annuale degli investimenti (sia quelli della stessa tipologia, sia quelli di diversa tipologia rispetto a quelli programmati) e la media annuale degli investimenti programmati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO ONLINE

La nota del ministero agli ispettori
www.ilssole24ore.com/norme/documenti

Le proposte del Sole

CONVEGNO A MILANO Riforma fiscale e gestione del rischio

«La futura gestione del rischio fiscale alla luce della legge delega» è il tema dell'incontro che si terrà mercoledì prossimo, 16 aprile, a Milano, presso la sede del Gruppo 24 Ore, in via Monte Rosa 91, dalle 9,30 alle 13. Il convegno è organizzato da Il Sole 24 Ore e PwC. L'ingresso all'evento è gratuito, previa registrazione all'indirizzo: www.formazione.ilssole24ore.com/cooperativecompliance

EDITORIA

Codice doganale comunitario

Il volume «Dogane 2014», di Benedetto Santacroce, Brunella Cutelli, Alessandro Fruscone ed Ettore Sbandi, è un completo commentario



all'attuale codice doganale comunitario, il regolamento Ce 2913/92, annotato con la giurisprudenza e la prassi nazionale ed europea, e offre spunti di lettura al nuovo regolamento 952 del 9 ottobre 2013, il nuovo Codice doganale dell'Unione, in attesa che diventi del tutto operativo dal 2016. Il prezzo è di 55 euro.

APPROFONDIMENTO ONLINE

Publicazioni, corsi e convegni
www.shopping24.ilssole24ore.com

I requisiti e le procedure

IN QUALI CASI SI PUÒ CHIEDERE	NUOVI SETTORI E AZIENDE IN CRISI	LA DOMANDA AL MINISTERO	LA DOMANDA ALL'INPS	LA MISURA DELL'AUTO	IL PAGAMENTO DELL'INTEGRAZIONE	LA STRETTA SULLE ISPEZIONI
Obiettivo: riorganizzazione e ristrutturazione aziendale <ul style="list-style-type: none">Per le aziende che rientrano nel campo di applicazione della Cigs, l'ammortizzatore può essere richiesto nei casi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione aziendale, crisi aziendale, procedure concorsualiSono ammessi i lavoratori con almeno 90 giorni di anzianità lavorativa nell'impresa, maturati alla data della richiesta del trattamento, esclusi i dirigenti e gli apprendisti	Gli ultimi interventi <ul style="list-style-type: none">Dal 2013 la Cigs è estesa in maniera definitiva ad alcuni settori (imprese commerciali con più di 50 dipendenti, imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti)Per le imprese sottoposte a procedure concorsuali, fino al 2015, il salvataggio è concesso solo se ci sono chance di ripresa dell'attività e salvaguardia dell'occupazione (in base al Dm del Lavoro del 4 dicembre 2012). Dal 2016 sono abrogati i trattamenti nei casi di procedure concorsuali	Richiesta online <p>La presentazione della domanda di Cigs al ministero del Lavoro attraverso la procedura telematica CIGSonline avviene:</p> <ul style="list-style-type: none">entro 25 giorni dalla fine del periodo di paga in corso al termine della settimana in cui ha avuto inizio la sospensione-riduzioneentro 20 giorni dall'inizio della sospensione nei casi di richiesta con pagamento diretto. Per ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione, l'istanza va inoltrata anche alla Dtl	Procedura telematica <p>La presentazione della domanda di Cigs (modello IG 15/Str) all'Inps con la procedura telematica DigiWeb avviene entro 25 giorni dalla fine del periodo di paga in corso al termine della settimana nella quale è stato pubblicato il Dm di concessione. Nel modello devono essere indicati i dati dell'azienda, il periodo richiesto, il numero dei lavoratori sospesi o a orario ridotto e le modalità di pagamento</p>	Tetto mensile <p>L'importo della Cig straordinaria è lo stesso della Cig ordinaria: l'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata ai lavoratori sospesi, per le ore non lavorate, comprese tra zero e 40 ore settimanali. L'importo è soggetto a un limite mensile. Per il 2014 i massimali sono questi:</p> <ul style="list-style-type: none">969,77 euro lordi mensili (913,14 netti) per i lavoratori la cui retribuzione è inferiore o pari a 2.098,04 lordi mensili;1.165,58 euro lordi mensili (1097,51 netti) per i lavoratori con una retribuzione superiore	Due strade <p>Le procedure per il pagamento dell'integrazione salariale ai lavoratori sono due: l'azienda anticipa il trattamento per conto dell'Inps e si fa il conguaglio attraverso il modello Uniemens, oppure, su richiesta, avviene il pagamento diretto dall'Inps. In questo caso, bisogna presentare telematicamente all'istituto, a consuntivo, i modelli Sr 41 (i dati vanno inseriti nella sezione «Procedura a pagamento diretto»)</p>	Quattro focus <p>Le verifiche ispettive sui programmi di riorganizzazione e ristrutturazione si concentreranno su:</p> <ul style="list-style-type: none">effettiva sospensione dei lavoratori dalle ordinarie attività;effettiva esigenza delle sospensioni dal lavoro e loro concreta attuazione;collegamento della formazione con il programma di ristrutturazione o riorganizzazione;numero dei lavoratori coinvolti nella formazione

Gl'altri paletti. Come ottenere l'ammortizzatore

Nelle procedure concorsuali va garantita l'attività futura

Prima di accedere alle diverse declinazioni della Cigs, i datori di lavoro interessati devono verificare se rientrano nel campo di applicazione di questo istituto.

Nell'ultimo biennio sono infatti intervenute alcune norme che hanno in parte cambiato il perimetro entro il quale è consentito il ricorso all'ammortizzatore.

La legge di stabilità 2014 ha stanziato 50 milioni di euro per finanziare le proroghe a ventiquattro mesi della cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione di attività: si tratta delle ipotesi in cui, sulla base di accordi in sede governativa (per un periodo fino a dodici mesi nel caso di programmi che comprendono la formazione, ove necessaria, finalizzati alla ricollocazione dei lavoratori) il ministero del Lavoro accetti

nei primi dodici mesi il concreto avvio del piano di gestione delle eccedenze occupazionali.

Le procedure concorsuali

Anche la legge 92/2012 aveva fatto dei interventi sulla materia: il primo riguarda le imprese sottoposte a procedure concorsuali (articolo 3 della legge 223/1991), il cui salvataggio - dopo le previsioni più restrittive dettate dal Dl 83/2012 - è concesso, fino al 2015, solo se sussistono chance di ripresa dell'attività e salvaguardia dell'occupazione, nel rispetto dei parametri che sono stati tracciati dal decreto del ministero del Lavoro del 4 dicembre 2012 (pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» 28 del 2 febbraio 2013).

Si tratta delle ipotesi di dichiarazione di fallimento, di omologazione del concordato preventivo consistente nella cessione

di beni, dell'emanazione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa e di sottoposizione all'amministrazione straordinaria. La stessa modifica è stata recepita dall'Inps con la circolare 1/2013.

Il decreto ministeriale ha fissato le condizioni in base alle quali il Lavoro valuta le istanze di Cigs presentate nell'ambito delle procedure concorsuali: devono essere garantite sia le prospettive di continuazione o di ripresa dell'attività, sia la conservazione, anche parziale, dei livelli occupazionali.

Con riferimento ai primi, il provvedimento individua tre indicatori alternativi che devono essere specificati nell'istanza di concessione: attivazione di azioni da parte del responsabile della procedura concorsuale, manifestazioni di interesse da parte di terzi, presenza di ta-

voli in sede governativa o regionale finalizzati alla continuazione dell'attività.

Gli altri parametri, riferiti all'occupazione, possono alternativemente riguardare piani volti al distacco dei lavoratori presso imprese terze; la stipula di contratti a tempo determinato con altri datori di lavoro; piani di ricollocazione o programmi di riqualificazione delle competenze, predisposti da soggetti pubblici.

L'estensione

La legge 92/2012 aveva poi esteso la Cigs «a regime» in alcuni settori, che fino al 2012 potevano accedere ai trattamenti solo grazie a proroghe annuali: si tratta delle imprese del commercio con più di cinquanta dipendenti; delle agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici, con più di cinquanta dipendenti; delle imprese di vigilanza con più di quindici dipendenti; delle imprese del trasporto aereo a prescindere dal numero di dipendenti; delle imprese del sistema aeroportuale a prescindere dal numero di dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il decreto in Gazzetta. Un Dm Lavoro-Mise attiva processi di ricollocazione professionale

Un aiuto per le crisi complesse

Nel panorama degli interventi di politica attiva per il lavoro e volti a salvaguardare il capitale umano delle imprese ci sono alcune novità per quanto riguarda le crisi aziendali e territoriali complesse: sulla «Gazzetta ufficiale» 65 del 19 marzo scorso è stato pubblicato il decreto interministeriale Lavoro-Sviluppo economico che detta linee per l'adozione di progetti di riqualificazione e riconversione industriale derivanti da crisi di una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull'indotto, o grave crisi di uno specifico settore industriale con elevata specializzazione nel territorio.

L'ambito normativo su cui interviene il decreto è quello tracciato dal decreto legge 83/2012, finalizzato a sostenere la competitività del sistema produttivo italiano, anche con l'attrazione di nuovi investimenti.

Il Dm prevede che i ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico definiscano le misure descritte attraverso l'analisi delle situazioni delle aziende coinvolte da processi di crisi industriale complessa, con particolare riferimento alle entità imprenditoriali sottoposte alle procedure di amministrazione straordinaria in base alla legge 270 del 1999.

Sono valutate anche le possibili evoluzioni della procedura concorsuale, come prosecuzione, riattivazione o riconversione delle attività imprenditoriali, fallimento e individuazione, di concerto con le regioni e le

province autonome, di interventi per la salvaguardia occupazionale e la riqualificazione professionale.

Con questa finalità, i due ministeri coinvolti istituiscono task force ad hoc per l'esecuzione degli accordi di programma previsti dall'articolo 27, comma 3, del Dl 83/2012, adottati per assicurare la tempestività delle misure previste nei progetti di riconversione e riqualificazione industriale. L'obiettivo è quello di attivare sinergie fra strumenti di politica industriale e di politica del lavoro.

I processi per il ricollocazione professionale dei lavoratori interessati dalla crisi industriale complessa sono realizzati anche con il coinvolgimento delle agenzie per il lavoro, abilitate a svolgere servizi

di supporto alla ricollocazione e possono essere cofinanziati dalle regioni, nell'ambito delle rispettive azioni di politica attiva del lavoro e dai fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII DI BERGAMO
AVVISO PER ESTRATTO BANDO DI GARA
Si informa che questa Amministrazione ha indetto, ai sensi degli artt. 54 e 55, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006, procedura concorsuale ristretta per l'affidamento dei «Servizi Rete WAN (wired area network): connessione sedi esterne dell'A.O. Papa Giovanni XXIII di Bergamo e connettività internet». Aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Importo presunto complessivo per l'intera durata dell'appalto di 36 mesi ulteriormente rinnovabili di ulteriori massimo 36 mesi: €. 660.000,00 + IVA.
Il bando integrale e il Fac-Simile «Domanda di partecipazione», sono disponibili sul sito Web di questa Azienda Ospedaliera (<http://www.hpg23.it>) e sulla piattaforma SINTEL (www.arca.regione.lombardia.it). La gara verrà espletata esclusivamente mediante la piattaforma telematica SINTEL di Regione Lombardia.
Termine perentorio di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione: **ore 15,00 del giorno 26.05.2014.**
Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni CE in data 08.04.2014 e verrà pure pubblicato su G.U. Repubblica Italiana, sulla Gazzetta «Aste e Appalti Pubblici», sul sito Web dell'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici della Regione Lombardia e sul sito Web di questa Azienda Ospedaliera (<http://www.hpg23.it>).
Bergamo, 08 aprile 2014
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Carlo Nicora

TRIBUNALE DI MONZA
Ulteriori Dettagli
www.tribunale.monza.giustizia.it
e www.astaegale.net
Ramo d'Azienda
FALL. 311/13 DI ECOTECNO S.P.A. - VENDITA RAMO D'AZIENDA: Si comunica che il Giudice Delegato dott. Mirko Buratti, con decreto in data 1 aprile 2014, ha ordinato la vendita del ramo d'azienda di cui è titolare il fallimento Ecotecn S.p.A., con esclusione dei debiti e dei crediti. Gli interessati potranno presentare offerte per l'acquisto del ramo d'azienda con l'indicazione del prezzo che non potrà essere inferiore ad euro 160.000,00. Le offerte dovranno essere presentate presso la Cancelleria dei Fallimenti del Tribunale di Monza, entro le ore 13,00 del giorno antecedente a quello della vendita, fissato per il 24/04/2014, ore 11:30 davanti il Giudice Delegato. Ulteriori informazioni presso il curatore dott. Raffaele Pisano tel. +3902874506 fax. +39027200569.

A TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONI
PER LA PUBBLICITÀ LEGALE SU IL SOLE 24 ORE: **SYSTEM COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA**
Tel. 02.3022.3594/3257/3126 Fax 02.30223259
E-MAIL: legale@ilssole24ore.com
SYSTEM COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
DIREZIONE GENERALE
Via Monte Rosa, 91 20149 Milano
Tel. 02/3022.13003 Fax. 02/30223214
segreteria@direzione.system@ilssole24ore.com
GRUPPO 24 ORE
La cultura dei fatti

www.arteeconomy24.it
SCOPRITE L'ARTE DI INVESTIRE IN ARTE.

LA TUA NUOVA HOME PAGE.
www.ilssole24ore.com/casa24

EUROFIDI
garanzia per le imprese
EUROFIDI S.c.a.r.l.
Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi s.c.a.r.l.
Via Perugia, 56 - 10152 TORINO
Tel. 011.24191 - Fax 011.238283 - www.eurofidi.it
Registro delle Imprese di Torino 80103360014 - P.IVA 08742650016
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA
L'Assemblea di EUROFIDI - Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi s.c.a.r.l. - è convocata per il giorno mercoledì 30 aprile 2014 alle ore 15,00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno **giovedì 29 maggio 2014 alle ore 15,00** in seconda convocazione presso la sede sociale con il seguente:
ORDINE DEL GIORNO
1. Approvazione del Bilancio al 31.12.2013 e provvedimenti conseguenti (1)
2. Nomina Collegio Sindacale e determinazione dei compensi
IL PRESIDENTE
Massimo Nobili
(1) Il Bilancio è disponibile sul sito www.eurofidi.it

TRIBUNALE DI TORINO
PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO N. 15/14
Società con sede legale ed operativa nel circondario di Torino, sottoposta a procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161 comma 6° R.D. N. 267/1942, operante nel settore metalmeccanico - realizzazione di prototipi di auto, valuta offerte di affitto immediato del proprio ramo di azienda "prototipia" (il "Ramo") con impegno all'acquisto del Ramo in esito all'omologazione del concordato preventivo.
Compongono il Ramo impianti e macchinari, lavori in corso, contratti di leasing, rapporti di lavoro subordinato ed eventualmente i due stabilimenti industriali di proprietà della Società (gli "Immobili"); sono esclusi debiti e crediti.
La Società esaminerà offerte che prevedano:
- l'assunzione, all'esito dell'espletamento della procedura di consultazione sindacale ai sensi di legge, di un numero di lavoratori subordinati pari ad almeno 75;
- un canone mensile di affitto del Ramo pari ad almeno € 34.800 oltre oneri fiscali (di cui € 26.500 a fronte del godimento degli Immobili), al netto di canoni di leasing e di locazioni operative per circa € 54.000 mensili;
- l'acquisto dell'azienda, in esito all'omologazione del concordato preventivo, ad un prezzo pari ad almeno € 2.300.000, ovvero € 8.650.000 ove l'offerta abbia ad oggetto anche gli Immobili, oltre alla valorizzazione dei lavori in corso alla data dell'affitto. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 24 aprile 2014 presso lo studio del dott. Giorgio Milone in Torino, Via Alfieri n. 18, tel.: 011-5613965, fax: 011-546576, mail: giorgio.milone@studio-milone.com.
I documenti informativi necessari per la formulazione dell'offerta verranno consegnati previa sottoscrizione di impegno di riservatezza predisposto dalla Società.
In caso di pluralità di offerte, la Società si riserva di scegliere quella maggiormente confacente al miglior soddisfacimento delle ragioni dei propri creditori e maggiormente garantita.

PIÙ INTERATTIVO, MULTIMEDIALE, PERSONALIZZATO.
www.ilssole24ore.com